

## Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio

**Denominazione del Corso di Studio:** Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

**Classe:** LM-15; Cod. Off.1323994

**Sede:** Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro' – Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico, Palazzo Ateneo, P.zza Umberto I n.1, 70121 Bari

**Primo anno accademico di attivazione:** 2011-2012

Le operazioni di Riesame sono state svolte dal gruppo di riesame nominato nel CCdL del 13.02.2013 e nel CCdL del 02.12.2013

### Gruppo di Riesame

Prof.ssa Ines Ravasini (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. Andrea Esposito (Rappresentante gli studenti)

Dr. Claudio Schiano (Docente del CdS)

Prof.ssa Silvana Cagnazzi (Docente del CdS)

Dr.ssa Chiara Sasanelli (EP, PQA-Macroarea 4 Scienze umanistiche – Consulente)

Dr. Francesco Quarto (Rappresentante del mondo del lavoro, Funzionario della Biblioteca Nazionale "Sagarriga Visconti" – Bari)

dott.ssa Maria Laterza (Rappresentante del mondo del lavoro)

prof. Antonio d'Itollo (Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre: Relazione della CP Docenti-Studenti

Dati del Presidio di Qualità di Ateneo

Dati della Segreteria studenti

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

**18 novembre 2014**

– oggetto dell'esame durante seduta: avvio lavori relativi al Rapporto di Riesame Ciclico e avvio e verifica delle iniziative indicate nel Rapporto di riesame relativo agli aa.aa. 2012/2013 e 2013/2014;

**26 novembre 2014**

– oggetto dell'esame durante seduta: aggiornamento sullo stato dei lavori;

**12 dicembre 2014**

– oggetto dell'esame durante seduta: conclusione Rapporto di Riesame Ciclico e avvio lavori Riesame Annuale 2015;

**9 gennaio 2015**

– oggetto dell'esame durante seduta: conclusione Rapporto Riesame Annuale 2015.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **13 gennaio 2015**

**Il Consiglio del Corso di Studio, nella seduta del 13 gennaio 2015, sentito il parere dei docenti interessati, all'unanimità ha approvato il Rapporto di Riesame Ciclico e il Rapporto di Riesame Annuale relativi al Corso di Laurea Magistrale in Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità - Classe LM 15.**

**Link:** <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/organi/verbali-consiglio-di-interclasse-in-lettere-verbali>



## **1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE**

### **1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

*Quadro non realizzabile perché trattasi di Primo Riesame Ciclico*

### **1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE**

L'analisi della domanda di formazione, per quel che riguarda i laureati della LM-15, si muove in un contesto di assenza di studi di settore, di livello sia nazionale sia locale; si sono potuti mettere a frutto solo l'indagine Excelsior su Cultura e Creatività redatta da UnionCamere, che però dedica limitata attenzione alle aree di interesse del CdL, e il Sistema Informativo sulle Professioni ISTAT. Il collegamento con il mondo del lavoro si è realizzato, nel triennio, mediante contatti diretti, per lo più informali, con enti e organismi, pubblici e privati (ad esempio, scuole superiori, Biblioteca Nazionale, più di recente Distretto produttivo Puglia Creativa e Presidi del Libro), appositamente interrogati per l'analisi dell'offerta formativa, e anche, occasionalmente, mediante le relazioni conclusive di esperienze di tutorato.

Sono stati coperti gli ambiti della scuola, dell'editoria, delle biblioteche: tale copertura abbraccia la grande maggioranza dei tradizionali sbocchi lavorativi per i laureati della LM-15, ma lascia scoperti altri ambiti, meno consueti dal punto di vista della occupabilità ma che non è superfluo indagare meglio in direzione di nuove prospettive di impiego. Sarà perciò opportuno provare ad ampliare le tipologie di soggetti esterni con cui instaurare un dialogo per la ricognizione della domanda formativa. Occorre, in verità, osservare che il tessuto produttivo regionale, dal punto di vista dell'industria culturale, non è ricchissimo, soprattutto se paragonato alle Università del nord Italia, cui talora si guarda come modelli di buone pratiche per corsi di laurea affini, e questo limita la possibilità di trovare, nel territorio, soggetti con cui instaurare un dialogo efficace.

La frequenza e la sistematicità di tali contatti costituiscono ancora un punto suscettibile di miglioramento. Il lavoro interno al Gruppo di Riesame, di cui fanno parte anche esponenti del mondo del lavoro, è servito nell'ultimo biennio a intensificare tali rapporti che, in precedenza, si distanziavano l'uno dall'altro anche per più anni. Finora limitata è stata la formalizzazione e documentazione di tali rapporti.

I contenuti del confronto sono stati stimolanti e hanno consentito, nell'ultimo anno, di riprogettare il piano di studi al fine di adeguare ancor meglio l'offerta formativa alla domanda. I soggetti interpellati, in linea di massima, confermano la buona qualità dell'azione educativa del CdS in termini di formazione metodologica e materie disciplinari: è emerso un giudizio favorevole in merito alla descrizione degli obiettivi formativi e alla individuazione delle funzioni e delle competenze delle figure professionali che il CdS mira a formare. Le attività formative del corso appaiono congruenti con i profili professionali e con gli sbocchi occupazionali.

Per altro verso, dagli enti interrogati proviene spesso l'invito a rafforzare le attività di stage e tutorato come avviamento al mondo del lavoro, anche in direzione di nuovi e inesplorati campi di applicazione delle competenze acquisite: la difficoltà che si riscontra – e che emerge a più riprese nei Rapporti di riesame annuale del triennio qui considerato – è nella fase di coinvolgimento degli stessi soggetti esterni a farsi parte attiva nella progettazione e sviluppo delle attività di tirocinio e stage. Ciò è stato il frutto di un periodo economicamente poco florido, sia per gli enti pubblici sia per le imprese private, e si dovrà pertanto perseguire l'obiettivo con maggiore intensità nei prossimi anni.

Il confronto con altre Università presso le quali è attivo il medesimo CdS, per quel che attiene alla ricognizione della domanda formativa, è stato portato avanti soprattutto nell'ultimo anno. Questo confronto non produce sempre constatazioni spendibili per il miglioramento dei processi di qualità. Infatti, per un verso, come si è detto, la maggior parte delle Università di migliore tradizione in quest'ambito di studi ha sede in regioni in cui il tessuto produttivo locale è più ricco di opportunità, anche in ambito culturale (si pensi a Bologna, che può rivolgersi a un più ampio ventaglio di imprese culturali, che pure però interroga a distanze di molti anni). Le migliori Università del settore, che insistano su regioni dalle caratteristiche socio-economiche comparabili alla Puglia (principalmente, l'Università Federico II di Napoli), presentano un livello

di coinvolgimento degli enti esterni simile o perfino inferiore al CdL attivato presso l'Università di Bari, nei limiti di quanto si possa osservare dai dati resi pubblici.

Fonti:

Schede dei programmi: <http://www.uniba.it/corsi/filologia-letterature-storia/attivita-formative/programmi/2014-15/insegnamenti-14-15>

Scheda SUA-CdS (quadri A1, A2a): <http://www.uniba.it/corsi/filologia-letterature-storia/presentazione-del-corso/documenti-gestione/sua-flsa-2014-15>

## 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

### **Obiettivo n. 1:**

*Ampliamento e diversificazione del numero di Enti da coinvolgere*

#### **Azioni da intraprendere:**

In vista della redazione della prossima scheda SUA (A.A. 2015/16) si predisporrà un questionario utile ad acquisire pareri, da parte di Enti esterni, sulla organizzazione del CdL e sulla congruenza tra attività formative e profili professionali in uscita. Il questionario sarà rivolto non solo agli Enti con i quali da anni si è stabilito, spesso in modo informale, un dialogo e una collaborazione, ma anche ad altri soggetti, sia negli ambiti tradizionalmente visti come sbocchi lavorativi (scuole, biblioteche, case editrici), sia in altri ambiti (organi di informazione giornalistica e radiotelevisiva quale la RAI, sovrintendenze del sistema dei beni culturali, fondazioni e istituti culturali pubblici e privati, Confindustria Cultura).

#### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

I questionari saranno elaborati, su proposta del Gruppo di Riesame, a cura della Giunta di Interclasse, e saranno diramati ai soggetti selezionati nella primavera dell'anno 2015. Questa attività potrà essere svolta in collaborazione con la delegata di Dipartimento nel Comitato di Orientamento per i Tirocini.

### **Obiettivo n. 2:**

*Migliorare la documentazione dei contatti con enti esterni*

#### **Azioni da intraprendere:**

Si ritiene necessario che ogni fase dei contatti con Enti esterni, sia per quel che attiene alla valutazione dell'offerta formativa in relazione alla domanda di formazione, sia per quel che attiene alla costruzione di convenzioni per stage e tirocini, sia documentata con verbali e altro genere di documentazione.

#### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

La responsabilità di gestione della documentazione appartiene alla Giunta di Interclasse, ma anche a ogni altro soggetto che, per qualsiasi ragione istituzionale, intrattenga rapporti con enti esterni (ad esempio, delegata dipartimentale nel COTI).

## **2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI**

### **2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

*Quadro non realizzabile perché trattasi di Primo Riesame Ciclico*

### **2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE**

Nell'ultimo anno, i docenti sono stati raggiunti da indicazioni dettagliate sulle modalità di compilazione delle schede degli insegnamenti e hanno ottemperato ai propri obblighi, rendendo tali schede disponibili per tempo, in corrispondenza con le scadenze di compilazione della scheda SUA (maggio 2014) almeno per gli obiettivi formativi e le modalità di verifica. Per la coerenza degli elementi didattici e culturali dei singoli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS (in merito a obiettivi di apprendimento attesi, prerequisiti, organizzazione dell'insegnamento, verifica degli apprendimenti), la supervisione è condotta dalla Coordinatrice d'Interclasse, coadiuvata dalla Giunta. Eventuali criticità (per lo più incompletezza di informazioni: non sono stati rilevati casi di incoerenza nei fondamenti didattici) sono state discusse con i singoli docenti: questo metodo ha in genere consentito di raggiungere un buon grado di completezza e di uniformità. A termine del processo si è riscontrata solo qualche lacuna, in genere relativa all'indicazione delle modalità di verifica. I programmi degli insegnamenti sono stati resi pubblici nel luglio 2014, migliorando le prassi degli anni precedenti, allorché i programmi erano pubblicati nel mese di settembre o di ottobre.

Dalle segnalazioni degli studenti e dai questionari che registrano l'opinione degli studenti non emergono significativi discostamenti rispetto a quanto dichiarato nelle schede descrittive, né sull'effettivo svolgimento dei corsi, né sulle modalità di verifica.

La gran parte degli insegnamenti si avvale di verifiche finali orali, spesso con l'ausilio di intermedie attività seminariali in cui il discente si fa parte attiva nell'elaborazione ed esposizione dei contenuti di conoscenza: tali forme di verifica sono perfettamente congruenti con le competenze (di interpretazione, analisi e contestualizzazione delle fonti antiche e di comunicazione) che il CdS mira a formare, e consentono in modo adeguata di saggiare e differenziare i livelli formativi degli studenti.

I risultati di apprendimento previsti, sul piano qualitativo, sono così congruenti con la domanda di formazione identificata dal CdL: l'unico rilievo è relativo all'opportunità di affiancare alle attività disciplinari tradizionali altre attività formative ( tirocini e stage) per il collegamento col mondo del lavoro.

I risultati di apprendimento attesi sono perfettamente in linea con quelli delle più importanti realtà formative sul territorio nazionale, come risulta dal confronto con le schede SUA di quei corsi, e appaiono in linea con i descrittori di Dublino per gli obiettivi trasversali. Non è possibile svolgere il confronto su un piano internazionale, per assenza di strumenti atti allo scopo. Meno agevole è il confronto per quel che riguarda l'efficacia nel reale conseguimento dei risultati. Mancano dati quantitativi su cui riflettere in modo sistematico: solo pochissimi Atenei (per esempio Bologna) mettono a disposizione informazioni di questa natura all'utenza esterna. La media delle votazioni conseguite per i singoli insegnamenti e per l'esame finale di laurea, piuttosto alta anche in rapporto ad altri corsi umanistici dell'Università di Bari, è anch'essa ben paragonabile ai valori documentati presso altre Università di spicco in quest'ambito disciplinare (Bologna).

Fonti:

Scheda SUA-CdS (quadri A4a, A4b, A5)

Schede dei programmi

Relazione 2014 della Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico

## 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

### **Obiettivo n. 1:**

*Miglioramento della comunicazione su obiettivi e modalità di svolgimento dei corsi*

### **Azioni da intraprendere:**

Premesso che, come si è detto, la qualità delle attività formative non presenta particolari criticità, e che sull'obiettivo di migliorare le attività formative extradisciplinari sono previsti specifici interventi correttivi in sede di Rapporto di Riesame annuale, si ritiene che possa essere migliorato il processo di formalizzazione e comunicazione all'esterno delle informazioni sugli insegnamenti. Occorrerà che tutte le schede degli insegnamenti contengano, senza lacune, informazioni dettagliate per tutti i campi previsti: a tal fine si predisporrà un nuovo format per la compilazione delle schede più rigorosamente strutturato e si intensificherà la funzione di controllo che il Coordinatore, con l'aiuto della Giunta, esercita sulla compilazione delle schede.

### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Il compito di verificare la completezza delle informazioni, oltre che la loro coerenza con gli obiettivi generali del CdL, spetta al Coordinatore, coadiuvato dalla Giunta; questo compito verrà svolto in prospettiva delle scadenze della elaborazione della scheda SUA (maggio 2015), nonché della pubblicazione dei programmi sul sito dei corsi di studio (giugno-luglio 2015). Entro maggio 2015 sarà predisposto il nuovo format delle schede.

### 3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

#### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

*Quadro non realizzabile perché trattasi di Primo Riesame Ciclico*

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

I processi di gestione del CdS, nel corso del triennio, si sono man mano riassetati alla luce della normativa che ha modificato le consolidate prassi della Facoltà di Lettere e Filosofia: il processo di trasformazione è tuttora in corso, soprattutto per la delimitazione di competenze e di responsabilità nei Dipartimenti.

Costituisce non lieve difficoltà il fatto che l'Interclasse di Lettere insista su tre diversi Dipartimenti. Solo nel corso dell'ultimo anno si sono costituiti in via stabile alcuni dei principali organi che si occupano dei processi di organizzazione (la Giunta di Interclasse) e di controllo dei CdS (le Commissioni Paritetiche).

La normativa statutaria dell'Università definisce compiti e competenze: nella prassi si è stabilita una stretta sinergia tra Gruppo di Riesame e Giunta di Interclasse, in un processo virtuoso di individuazione delle criticità, elaborazione delle soluzioni, verifica dei risultati. La Commissione Paritetica docenti-studenti, organo deputato al monitoraggio della didattica, a causa di difficoltà burocratiche che ne hanno ritardato l'attivazione e il pieno funzionamento, sta solo da ultimo trovando la propria collocazione nei processi di assicurazione della qualità. I ruoli sono ben definiti, ma all'inizio si è richiesta molta collaborazione e condivisione dei problemi: occorrerà puntare a una stabilizzazione del sistema, con più ampio coinvolgimento dei docenti nei processi e una più netta ripartizione delle responsabilità.

La criticità più seria che si è riscontrata è lo scarso coinvolgimento degli studenti nei processi decisionali: nonostante ripetute sollecitazioni a una maggiore partecipazione alle attività degli organi collegiali, e a una maggiore comprensione dei meccanismi di gestione e funzionamento del CdL, l'elevato assenteismo degli studenti ha comportato un grave limite. L'effetto negativo è che talora gli studenti prendono coscienza di decisioni non condivise quando ormai il processo decisionale è compiuto.

I processi sono gestiti con dedizione e impegno da parte dei docenti. Risorsa di particolare valore è il personale di Segreteria investito dei compiti di gestione della didattica; un ampliamento del personale amministrativo di Dipartimento deputato alla didattica consentirebbe di ottimizzare i processi, nonché differenziare gli ambiti di competenza e accrescere la specializzazione.

Tra le risorse che consentono il raggiungimento degli obiettivi formativi va soprattutto menzionata la biblioteca del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, che rappresenta un fattore di eccellenza nazionale sia per ricchezza bibliografica sia per l'elevata professionalità del personale.

Non si possono trascurare alcune limitazioni che incidono sulla tempestività ed efficacia nel raggiungimento dei risultati: per esempio, la penuria di spazi e di risorse economiche, dovuta al grave sottofinanziamento del sistema universitario.

Negli ultimi due anni sono state più volte ridisegnate le pagine web dei corsi di laurea nel portale di Ateneo: la nuova struttura della pagina del CdS, online da pochi mesi e perciò ancora in fase di rodaggio, consente l'accesso virtuale a pressoché tutte le informazioni utili agli studenti e ad altri soggetti interessati, ivi comprese quelle relative ai processi di assicurazione della qualità.

#### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

##### **Obiettivo n. 1:**

*Maggiore sinergia tra docenti e studenti nei processi di gestione del CdL*

##### **Azioni da intraprendere:**

Posto che alcuni dei miglioramenti auspicati richiedono maggiori investimenti da parte delle autorità centrali dell'Ateneo e dunque esulano dall'ambito di azione del CdL, un obiettivo raggiungibile è una più stretta ed efficace interazione tra docenti e studenti nei processi di progettazione, gestione e autovalutazione del CdL. A seguito dell'elezione dei nuovi rappresentanti degli studenti negli organi collegiali (Dipartimento e Interclasse), nel dicembre 2014, si dovrà instaurare un dialogo più serrato con gli studenti; inoltre, occorrerà

procedere quanto prima a una rapida ma puntuale formazione dei medesimi sui meccanismi di gestione del CdL e sulle competenze e procedure degli organi istituzionali.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

La responsabilità dell'attuazione delle misure necessarie al raggiungimento di questo obiettivo ricade in solido sull'intero Consiglio di Interclasse e sull'intero Consiglio di Dipartimento. Il Coordinatore e la Giunta di Interclasse si faranno carico di avviare i contatti con i rappresentanti neoeletti per offrire loro gli strumenti utili al primo orientamento nella carica e per mettere a loro disposizione il necessario supporto informativo sulla normativa e sulle procedure degli organi collegiali. L'obiettivo di primo livello sarà quello di registrare, nell'arco del 2015, un significativo incremento percentuale nella partecipazione dei rappresentanti degli studenti alle adunanze dei Consigli.

**Obiettivo n. 2:**

*Portare a termine la costruzione della nuova pagina web del CdL*

**Azioni da intraprendere:**

La nuova pagina web del CdL, online da pochi mesi, dovrà essere completata con tutte le informazioni relative alla internazionalizzazione (progetto Erasmus+), all'orientamento in ingresso e ai rapporti con il mondo del lavoro (convenzioni per tirocini e stage). Si dovrà inoltre monitorare il costante aggiornamento delle pagine già esistenti.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Per il completamento della pagina web del CdL, oltre alla Giunta di Interclasse, si coinvolgeranno i delegati dipartimentali che si occupano di internazionalizzazione, orientamento in ingresso e in uscita. Si punterà, entro maggio 2015, al completamento delle informazioni.